

ASCIANO

Durante l'occupazione francese, Asciano era capoluogo dell'omonimo Cantone alle dipendenze della Posta e della Sottoprefettura di Siena. Distribuzione comunitativa durante la Restaurazione, divenne Ufficio regio di 4ª classe con Notificazione del 24 aprile 1844, a partire dal 1° maggio successivo, occasione nella quale venne assunto come distributore Luigi Bambagini con 420 lire annue di stipendio. Il paese si trovava sulla strada che collegava Siena con Arezzo e la Val di Chiana ed era servito da tre corse di posta alla settimana. I collegamenti con il capoluogo migliorarono sensibilmente dopo che nel 1859 fu inaugurato il tratto della Strada Ferrata Centrale Toscana che univa Siena con Asinalunga e Chiusi.

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1	ASCIANO	3.5.1844 - 18.6.1844	P	Nero	R3
2	ASCIANO 	14.8.1844 - 4.3.1845	P/A	Nero	R
3		5.6.1845 - 3.1851	P/A	Nero	NC
4		22.10.1844 - 20.12.1850	P	Nero	R2
5	PER CONSEGNA	---	-	-	-
6		(5.1844) - (7.1844)	A	Nero	-

SIGILLI POSTALI

N°	DESCRIZIONE / IMMAGINE	DIMENSIONI	NOTE / VALUTAZIONE
1s	 R. UFFIZIO DI POSTA DI ASCIANO	-	Trattasi del sigillo 'a fuoco' fornito a tutte le Distribuzioni di istituzione regia, attivate a partire dagli anni '30. Noto in rosso al verso della lettera, R3 .

N° 1 L'uso isolato di questo bollo fu possibile solo per 3 mesi, da maggio a tutto luglio 1844.

N° 2 L'obbligo di datare tutta la corrispondenza in partenza, fu sancito dalla circolare emanata il 27 giugno 1844, con decorrenza a partire dal primo agosto successivo. Per gli uffici che non avessero ricevuto in tempo i nuovi bolli a doppio cerchio, il Soprintendente (rivolgendosi ai vari Direttori) raccomandava quanto segue: *“Vostra signoria prevenirà loro di servirsi provvisoriamente degli altri [bolli] separati di luogo e di giorni, dei quali sono adesso forniti, apponendoli simultaneamente alle lettere sia in arrivo che in partenza”*.

N° 3 Con oltre 25 anni di servizio ininterrotto (almeno fino a tutto il 1870), è uno dei doppi cerchi più longevi dell'intero Granducato.

N° 4 (12) Il bollo rimase in uso anche durante tutto il periodo granducale.

N° 5 (-) L'impronta non è conosciuta in periodo prefilatelico, né durante gli anni successivi, fino al 1861.

N° 6 (31) Per l'uso del datario in arrivo (isolato), valgono le stesse considerazioni fatte per il n° 1, tuttavia non abbiamo elementi sufficienti per valutarlo.



Asciano, 15.11.1846. Doppio cerchio e PD su lettera prepagata (3 grazie) diretta a Siena.